

5 Novembre 2013 – Feria

In questo brano di vangelo vengono richiamate due cose:

1) **il mistero della Santissima Trinità**. Gesù parlando fa continuamente riferimento al **‘Padre che l’ha mandato’** e che **‘Gli ha detto quello che doveva dire’**. Ci domandiamo: perché Gesù parla del Padre e non parla anche dello **Spirito Santo**? Perché **la rivelazione cristiana** è avvenuta progressivamente. Gesù a poco a poco ha rivelato anche la Terza Persona della Trinità, **lo Spirito Santo**, che avrebbe mandato, come è poi avvenuto a **Pentecoste**.

Il **mistero della SS. Trinità** è uno dei **due misteri principali** della nostra fede:

1) **Unità e Trinità di Dio** 2) **Incarnazione, passione, morte e resurrezione di Gesù Cristo**. Il Dio dei cristiani, **il nostro Dio**, non è un Dio qualsiasi, come ad es. Allah, ritenuto dio dai Musulmani, ma del quale non sanno dire nulla, se non che Maometto è il suo profeta. Il Dio dei cristiani invece è **un solo Dio**, che vive **in tre Persone, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo**. Conosciamo il nostro Dio perché **ci è stato rivelato** dal Figlio, Gesù.

2) **Gesù è il Salvatore**. Ha detto: *‘Non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvarlo’*, cioè per perdonare i peccati e riconciliare gli uomini con Dio. Il **peccato è una offesa fatta a Dio**, che solo un Dio poteva riparare e lo ha fatto **Gesù**, venendo sulla terra, patendo, morendo e risorgendo.

Queste due riflessioni ci inducono a **tenere viva la fede** nel nostro Dio, **Uno e Trino**, e a **confidare sempre nella infinita misericordia di Dio**.

Sul tema della misericordia di Dio si è soffermato anche **Papa Francesco** domenica scorsa all’Angelus, commentando la chiamata del Pubblicano **Zaccheo** di Gerico, ricordando che **Dio perdona sempre, perdona tutto, perché è Amore infinito**.

Siamo **nell’Ottava dei morti** e quindi siamo invitati a **pregare** per loro, per le **anime sante del purgatorio**, perché, una volta giunte in paradiso, possano intercedere per noi.

A questo serve anche **l’Indulgenza plenaria** che la Chiesa concede, a determinate condizioni, **nel giorno e nell’Ottava dei morti**. Essa, applicata a un defunto, abbrevia la sua permanenza in purgatorio e facilita il suo ingresso in paradiso.

La Chiesa pur essendo **‘una’**, è formata da **tre stadi: la Chiesa militante**, che siamo noi, che lottiamo sulla terra; **la Chiesa purgante**, che è quella in attesa della glorificazione; e **la Chiesa trionfante**, che è la Chiesa che già gode della beatitudine di Dio. Non sono **tre Chiese**, ma **una sola Chiesa**. Le tre parti sono strettamente collegate tra loro e formano la cosiddetta **‘comunione dei Santi’**. E’ un circolo unico: noi possiamo aiutare le anime sante del purgatorio, le quali a loro volta, raggiunto il paradiso, possono aiutare noi a raggiungerlo. Nel **mese di novembre** l’attenzione della Chiesa è rivolta in particolare alla **Chiesa purgante**.